

COMUNICATO STAMPA

MONITOR DEI DISTRETTI INDUSTRIALI 1° SEMESTRE 2021

Edizione nazionale

Sintesi per la stampa

- **L'export balza al +27,6% rispetto allo stesso periodo del 2020**
- **Il recupero è diffuso a tutti i territori; tra i settori più dinamici, gli Elettrodomestici, la Metallurgia e l'Agro-alimentare**
- **Segnali di recupero per il Sistema moda con un rimbalzo rispetto al 2020, ma è ancora in forte ritardo rispetto al 2019**
- **L'anno si prevede chiudersi con nuovi livelli record**
- **Germania, Cina, Stati Uniti e Irlanda sono i mercati in cui l'export ha registrato la crescita maggiore in valore**
- **Rincari delle commodity e interruzioni delle forniture i punti di attenzione**

Milano, 1 ottobre 2021 - Nel primo semestre 2021 – come emerge dal Monitor dei Distretti Industriali presentato oggi dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo - l'export dei distretti industriali ha registrato un balzo del 27,6% a prezzi correnti rispetto agli stessi mesi del 2020, fortemente penalizzati dal lockdown primaverile. Il confronto con il 2019 evidenzia un progresso dello 0,7% (pari a 474 milioni di euro) e il raggiungimento di nuovi livelli record a quota 64,6 miliardi di euro.

Il recupero è diffuso a tutti i territori: su un totale di 158 distretti monitorati, 101 nel secondo trimestre sono oltre i livelli del 2019.

Tra i settori distrettuali più dinamici, gli Elettrodomestici (+29% la variazione rispetto ai primi sei mesi del 2019), la Metallurgia (+22,2%, spinta anche dall'aumento dei prezzi alla produzione) e l'Agro-alimentare (+14,9%).

Molto positiva anche la performance della filiera delle costruzioni e del sistema casa, con in testa i distretti specializzati in Mobili (+8,2%) e Prodotti e materiali da costruzione (+6,7%), che hanno battuto la concorrenza tedesca (+6,3% e -0,8%).

Sempre nel confronto con i primi sei mesi del 2019, ha chiuso in lieve aumento l'export di Altri prodotti intermedi (+4,5%) e Prodotti in metallo (+2,1%), mentre la Meccanica ha registrato un calo lieve (-1,6%) e comunque inferiore ai competitor tedeschi (-3%).

Segnali di recupero emergono anche per il Sistema moda che mostra un rimbalzo rispetto al 2020 (soprattutto per i beni di consumo, in progresso del +38,4%), ma è ancora in forte ritardo rispetto al 2019 nel comparto degli intermedi (-29,3%).

A livello territoriale spicca l'accelerazione delle esportazioni distrettuali del Nord-Est (+4,2% la variazione rispetto al primo semestre 2019), dove si sono messi in evidenza il Friuli-Venezia Giulia per dinamica (+15,6%) e l'Emilia-Romagna e il Veneto per aumento dei valori esportati (+443,7 milioni di euro e +324,9 milioni rispettivamente).

Germania (bene soprattutto Agro-alimentare ed Elettrodomestici), Cina (in evidenza Beni di consumo della moda, Meccanica e Agro-alimentare), Stati Uniti (trainanti Agro-alimentare e Mobili) e Irlanda (spinta dall'apertura di un'unità logistica a Dublino da parte del principale operatore del distretto orafa di Valenza) sono i mercati in cui l'export dei distretti ha registrato la crescita maggiore in valore.

Nei prossimi mesi l'export distrettuale è atteso mantenere un buon ritmo di crescita sui mercati esteri, grazie alla presenza di condizioni di domanda internazionale favorevoli. Il 2021 si chiuderà con nuovi livelli record. A livello settoriale, solo il Sistema moda avrà bisogno di più tempo per tornare sui livelli pre-pandemici.

In questo contesto, rincari delle commodity e interruzioni delle forniture rappresenteranno due punti di attenzione, che potrebbero frenare lo slancio della domanda mondiale. Tuttavia, nel medio termine la possibile e connessa revisione delle catene globali del valore a favore della riallocazione su base continentale delle filiere, potrebbe giocare a favore anche dei produttori italiani distrettuali.

Media Relations

Intesa Sanpaolo

Corporate & Investment Banking and Governance Areas

stamp@intesaspaolo.com

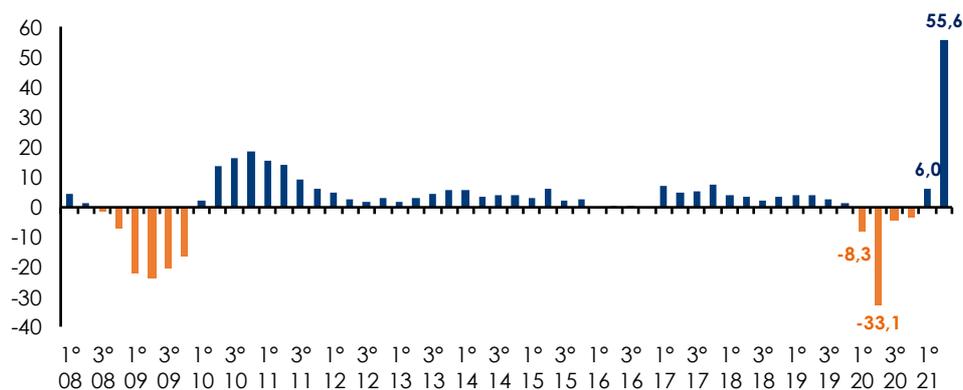
<https://group.intesaspaolo.com/it/sala-stampa/news>

Intesa Sanpaolo è la principale Banca in Italia e una delle più solide e profittevoli banche europee. Offre servizi bancari commerciali, di corporate investment banking, gestione del risparmio, asset management e assicurativi. Il Gruppo Intesa Sanpaolo conta circa 13,5 milioni di clienti in Italia, serviti attraverso i suoi canali digitali e tradizionali, e 7,2 milioni di clienti all'estero, dove è presente con banche controllate operanti nel commercial banking in 12 Paesi in Europa centro-orientale, Medio Oriente e Nord Africa e con una rete internazionale specializzata nel supporto alla clientela corporate in 25 Paesi. Intesa Sanpaolo è riconosciuta come una delle banche più sostenibili al mondo. Per il Gruppo creare valore significa essere motore di crescita per la società e l'economia. In campo ambientale, ha creato un fondo di 6 miliardi di euro destinato all'economia circolare. Promuove progetti rilevanti di inclusione economica e riduzione della povertà, tra cui un fondo di impatto per 1,5 miliardi di euro di finanziamenti a categorie di soggetti con difficoltà di accesso al credito. Intesa Sanpaolo è fortemente impegnata in attività culturali proprie e in collaborazione con altri soggetti in Italia e all'estero, incluse esposizioni permanenti e temporanee del suo vasto patrimonio artistico presso le Gallerie d'Italia, i musei del Gruppo a Milano, Napoli, Vicenza e prossimamente Torino.

I dati del presente documento sono aggiornati al 10.09.2021

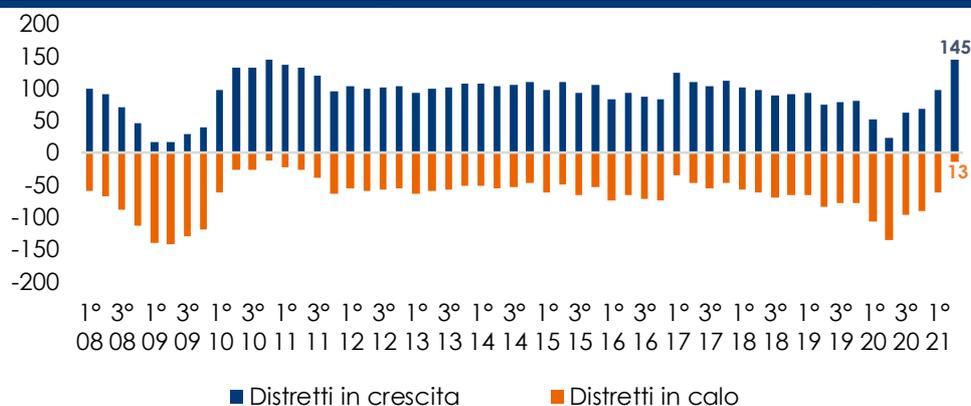
Tavole

Fig. 1 – Distretti: evoluzione trimestrale delle esportazioni (variazione % tendenziale)



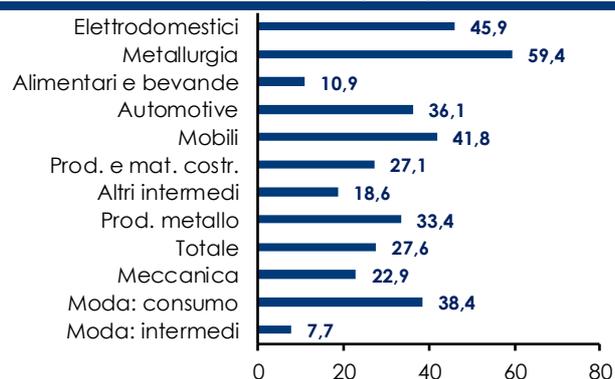
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Numero di distretti che hanno registrato una crescita o un calo tendenziale delle esportazioni



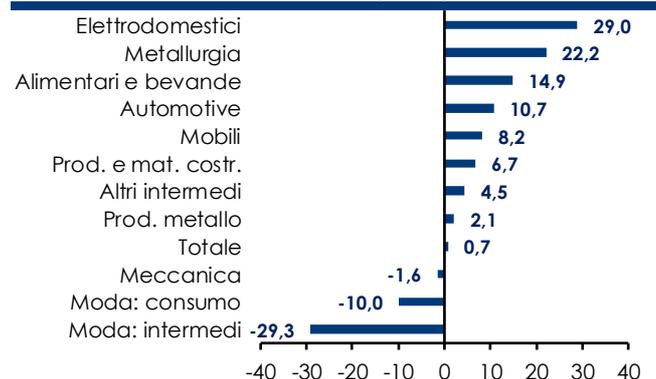
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti per macrosettore, 1° semestre 2021 vs 1° semestre 2020 (var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti per macrosettore, 1° semestre 2021 vs 1° semestre 2019 (var. %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1 – I primi trentacinque distretti per aumento dell'export in valore nel primo semestre del 2021 rispetto al primo semestre del 2019

	Milioni di euro			Differenza rispetto allo stesso periodo del 2019			Var. % 1° sem. 2021 vs 1° sem. 2019
	1° sem 2019	1° sem 2020	1° sem 2021	1° sem 2021	1° trim 2021	2° trim 2021	
Totale, di cui:	64.091,8	50.602,7	64.565,6	473,8	-880,2	1.354,0	0,7
Metalli di Brescia	2.063,9	1.587,0	2.501,9	438,0	56,3	381,7	21,2
Elettrodomestici di Inox valley	686,9	627,7	923,4	236,5	111,3	125,2	34,4
Piastrelle di Sassuolo	1.815,8	1.579,3	1.984,7	168,8	35,8	133,0	9,3
Legno e arredo di Pordenone	451,4	357,3	603,1	151,7	57,8	93,8	33,6
Alimentare di Parma	428,8	569,5	577,4	148,7	87,1	61,6	34,7
Camperistica della Val d'Elsa	397,9	290,1	541,0	143,2	47,3	95,9	36,0
Oreficeria di Arezzo	1.063,4	568,7	1.199,1	135,7	27,7	108,1	12,8
Nautica di Viareggio	316,6	139,0	450,3	133,7	44,9	88,8	42,2
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	835,5	798,1	959,4	123,9	16,5	107,5	14,8
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	971,4	882,9	1.073,4	102,0	20,4	81,7	10,5
Meccanica strumentale di Bergamo	1.173,0	982,0	1.274,6	101,6	7,9	93,7	8,7
Rubineti, valvole e pentolame di Lumezzane	1.803,7	1.484,7	1.891,1	87,4	-15,1	102,6	4,8
Oreficeria di Vicenza	681,8	387,4	769,2	87,3	28,6	58,8	12,8
Caffè, confetterie e cioccolato torinese	259,7	305,2	338,4	78,7	39,4	39,3	30,3
Dolci di Alba e Cuneo	508,5	495,6	585,8	77,3	36,1	41,2	15,2
Termomeccanica di Padova	590,6	505,2	662,2	71,5	30,5	41,1	12,1
Nocciola e frutta piemontese	151,6	146,3	219,9	68,3	13,9	54,4	45,1
Florovivaistico di Pistoia	184,2	171,8	249,6	65,4	29,6	35,9	35,5
Mobili imbottiti di Forlì	114,6	105,4	178,5	63,9	38,2	25,6	55,7
Vini dei colli fiorentini e senesi	331,3	324,5	394,8	63,4	6,2	57,2	19,2
Mele dell'Alto Adige	250,1	294,0	312,7	62,6	26,6	36,0	25,0
Carni di Verona	249,2	263,7	308,6	59,4	23,3	36,1	23,8
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	405,0	397,7	462,9	57,8	9,8	48,1	14,3
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	740,0	642,6	797,6	57,6	3,8	53,8	7,8
Ciclomotori di Bologna	334,0	257,3	389,4	55,4	3,0	52,3	16,6
Legno e arredamento della Brianza	1.141,6	822,0	1.191,1	49,4	-21,6	71,1	4,3
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	266,9	228,9	316,1	49,1	28,0	21,1	18,4
Meccatronica di Reggio Emilia	2.017,2	1.597,1	2.062,1	44,9	-15,7	60,6	2,2
Macchine agricole di Padova e Vicenza	384,1	378,2	428,6	44,5	18,4	26,1	11,6
Mozzarella di bufala campana	158,6	151,7	203,0	44,4	14,2	30,2	28,0
Biciclette di Padova e Vicenza	122,3	106,3	163,3	41,1	13,7	27,4	33,6
Olio toscano	297,4	333,7	337,7	40,3	0,1	40,2	13,5
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	438,8	312,0	478,8	40,0	20,1	20,0	9,1
Carni e salumi di Cremona e Mantova	107,1	129,1	145,2	38,1	17,3	20,9	35,6
Abbigliamento di Empoli	1.132,1	794,3	1.169,8	37,7	108,1	-70,4	3,3

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – I primi quindici distretti per calo dell'export in valore nel primo semestre del 2021 rispetto al primo semestre del 2019

	Milioni di euro			Differenza rispetto allo stesso periodo del 2019			Var. % 1° sem. 2021 vs 1° sem. 2019
	1° sem 2019	1° sem 2020	1° sem 2021	1° sem 2021	1° trim 2021	2° trim 2021	
Oreficeria di Valenza	1.096,4	515,7	700,0	-396,5	-117,0	-279,4	-36,2
Tessile di Biella	1.061,5	697,6	785,8	-275,7	-159,5	-116,2	-26,0
Pelletteria e calzature di Firenze	3.280,1	1.874,7	3.042,9	-237,1	-54,7	-182,4	-7,2
Meccanica strumentale di Milano e Monza	2.720,1	2.159,7	2.500,2	-219,8	-140,2	-79,6	-8,1
Tessile e abbigliamento di Prato	1.125,5	758,3	936,9	-188,6	-99,6	-89,0	-16,8
Seta-tessile di Como	628,4	443,4	452,7	-175,6	-97,4	-78,2	-28,0
Calzature di Fermo	749,4	505,2	594,7	-154,7	-103,0	-51,7	-20,6
Macchine utensili e robot industriali di Torino	596,4	350,9	450,9	-145,6	-86,8	-58,7	-24,4
Occhialeria di Belluno	1.565,0	939,7	1.447,6	-117,4	-113,3	-4,1	-7,5
Abbigliamento di Rimini	308,4	190,2	202,8	-105,6	-50,7	-54,9	-34,3
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	430,1	282,4	334,7	-95,4	-54,7	-40,8	-22,2
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	890,7	686,1	800,9	-89,7	-50,4	-39,3	-10,1
Meccanica strumentale di Vicenza	1.169,8	970,9	1.080,3	-89,6	-42,6	-47,0	-7,7
Pelletteria e calzature di Arezzo	232,3	162,1	153,0	-79,3	-11,8	-67,5	-34,1
Meccatronica del barese	794,9	761,8	721,4	-73,4	-12,5	-60,9	-9,2

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – I primi quindici mercati per aumento dell'export in valore nel primo semestre del 2021 rispetto al primo semestre del 2019

	Milioni di euro			Differenza rispetto allo stesso periodo del 2019			Var. % 1° sem. 2021 vs 1° sem. 2019
	1° sem 2019	1° sem 2020	1° sem 2021	1° sem 2021	1° trim 2021	2° trim 2021	
Totale, di cui:	64.091,8	50.602,7	64.565,6	473,8	-880,2	1354,0	0,7
Germania	8.382,9	7.466,2	8.944,6	561,7	147,0	414,7	6,7
Cina	1.785,2	1.428,7	2.186,4	401,2	223,7	177,5	22,5
Stati Uniti	6.059,9	4.801,9	6.428,4	368,5	-134,8	503,3	6,1
Irlanda	205,3	308,9	522,6	317,3	136,4	180,9	154,5
Belgio	1.331,1	1.191,1	1.557,0	225,9	83,8	142,1	17,0
Polonia	1.548,7	1.277,0	1.750,6	201,9	86,3	115,6	13,0
Turchia	836,6	732,0	1.022,9	186,2	84,1	102,2	22,3
Isole Marshall	5,5	6,7	160,6	155,1	17,5	137,6	2.835,9
Repubblica di Corea	636,9	531,5	788,5	151,6	81,6	70,0	23,8
Paesi Bassi	1.520,5	1.357,1	1.641,4	120,9	25,3	95,6	8,0
Francia	7.244,9	5.630,1	7.357,5	112,6	104,9	7,7	1,6
Svezia	758,4	711,3	867,7	109,2	35,0	74,3	14,4
Federazione russa	1.149,5	941,6	1.228,0	78,5	30,7	47,9	6,8
Australia	558,3	486,5	624,4	66,1	22,9	43,2	11,8
Sudafrica	253,9	167,8	314,9	61,0	35,5	25,4	24,0

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – I primi dieci mercati per riduzione dell'export in valore nel primo semestre del 2021 rispetto al primo semestre del 2019

	Milioni di euro			Differenza rispetto allo stesso periodo del 2019			Var. % 1° sem. 2021 vs 1° sem. 2019
	1° sem 2019	1° sem 2020	1° sem 2021	1° sem 2021	1° trim 2021	2° trim 2021	
Svizzera	5.031,6	3.313,1	4.270,5	-761,1	-343,8	-417,3	-15,1
Regno Unito	3.737,3	2.890,1	3.109,0	-628,2	-494,0	-134,3	-16,8
Hong Kong	1.091,6	608,4	822,8	-268,9	-149,5	-119,4	-24,6
Spagna	2.820,7	2.012,9	2.573,8	-246,9	-178,2	-68,7	-8,8
Portogallo	644,4	460,4	536,4	-108,0	-83,2	-24,9	-16,8
Messico	617,9	390,7	520,5	-97,5	-67,7	-29,8	-15,8
Algeria	270,7	153,9	176,2	-94,5	-38,4	-56,1	-34,9
Libano	143,4	44,8	51,0	-92,4	-46,9	-45,5	-64,4
India	474,9	310,5	407,4	-67,6	-21,8	-45,7	-14,2
Bulgaria	356,5	249,3	290,9	-65,6	-31,4	-34,2	-18,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 5 – Distretti: evoluzione delle esportazioni per regione e macro-ripartizione geografica

	Milioni di euro			Differenza rispetto allo stesso periodo del 2019			Var. % 1° sem. 2021 vs 1° sem. 2019
	1° sem 2019	1° sem 2020	1° sem 2021	1° sem 2021	1° trim 2021	2° trim 2021	
Nord Ovest	21.094,0	16.475,1	20.843,9	-250,1	-664,9	414,7	-1,2
Lombardia	15.374,4	12.126,3	15.568,9	194,5	-403,1	597,5	1,3
Liguria	121,0	103,5	130,0	9,0	7,1	1,9	7,4
Piemonte	5.598,6	4.245,3	5.145,1	-453,6	-268,9	-184,7	-8,1
Nord Est	26.204,6	21.563,1	27.300,3	1.095,7	91,8	1.003,9	4,2
Emilia-Romagna	8.980,2	7.609,3	9.423,8	443,7	95,7	347,9	4,9
Veneto	13.734,3	11.017,4	14.059,2	324,9	-107,3	432,1	2,4
Friuli-Venezia Giulia	1.139,5	904,8	1.316,8	177,3	48,7	128,6	15,6
Trentino-Alto Adige	2.350,6	2.031,7	2.500,5	149,8	54,7	95,2	6,4
Centro	13.051,8	8.960,2	12.662,9	-388,9	-268,8	-120,1	-3,0
Lazio	183,6	172,3	195,9	12,2	5,0	7,2	6,7
Umbria	373,4	320,2	361,2	-12,2	-13,9	1,7	-3,3
Marche	2.115,9	1.496,2	1.944,8	-171,1	-137,0	-34,1	-8,1
Toscana	10.378,9	6.971,5	10.161,1	-217,8	-122,9	-94,9	-2,1
Mezzogiorno	3.741,3	3.604,3	3.758,5	17,1	-38,3	55,4	0,5
Campania	1.635,7	1.655,0	1.673,8	38,1	9,6	28,5	2,3
Sicilia	187,9	195,4	225,0	37,1	16,7	20,4	19,7
Sardegna	60,3	49,5	69,7	9,3	2,1	7,3	15,5
Basilicata	33,1	24,4	31,7	-1,3	-1,9	0,6	-4,0
Abruzzo	279,0	252,2	262,8	-16,2	-21,4	5,2	-5,8
Puglia	1.545,3	1.427,8	1.495,4	-49,9	-43,3	-6,6	-3,2
Totale	64.091,8	50.602,7	64.565,6	473,8	-880,2	1.354,0	0,7

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat